

D del Garda



- 3 Editoriale
- 5 Cadute di stile...
- 6 - 7 Attualità
- 8 Anelli candidato sindaco
- 9 Hotels Promotion
- 10 Onore al Lugana
- 11 Don Margoni a capo di Verona Fedele
- 12 Manifestazioni natalizie
- 13 Zanetti, un tram chiamato Desenzano
- 14 - 15 Cucine Costa
- 16 Lions Club: 3 services
- 17 Effetti Speciali Porsche
- 18 - 19 Anteprima Vintage alla Volvo
- 20 Prof. Marcolini: un ritratto
- 21 Auguri da Vaccarolo
- 22 Simone Saglia traduce Thomas Hardy
- 23 Ultimo saluto a Checco Caffaneo
- 24 Tennis & Ju Jitsu
- 25 Pattinaggio & Vela
- 26 La Posta del Cuore di Viki
- 27 Shopping in Piazza Garibaldi
- 28 Eating & Drinking
- 29 Shopping in Centro Storico
- 30 Le Attività di Via S.Maria

Dipende
Desenzano del Garda

MARCHETTI

Dal 1927

BURBERRY
LONDON

BURBERRY
LONDON

POLO RALPH LAUREN

BALLANTYNE

Fay

Prioni



DESENZANO D/G Via Porto Vecchio, 19/23 tel 030 9141310

DESENZANO D/G Via Castello, 88 tel 030 9127031





REGISTRO OPERATORI
della COMUNICAZIONE
Iscrizione N.5687



associato
Unione Stampa
Periodica Italiana

D del Garda

supplemento a GIORNALE DEL GARDA n.150 /2006

Reg.Stampa Trib. di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993

www.dipende.it

Editore:

Associazione Culturale M. Indipendentemente

Direttore Responsabile: Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale: Raffaella Visconti Curuz

Hanno collaborato:

Mara Becco, Beppe Bonzi,
Vittoria Casamassima, Camilla Curuz,
Roberta Cottarelli, Elisa Crosatti, Amelia Dusi,
Patrizio Emilio, Marina Fontana, Marilena Mura,
Ennio Moruzzi, Daniela Rocca, Marzia Sandri,
Matteo Todesco

Foto: Movida - archivio Dipende

Stampa: FDA EUROSTAMPA - Borgosatollo

Redazione: via delle Rive, 1 Desenzano d/G

Tel 030.9991662 cell.335.6116353

Si riceve solo su appuntamento

INSERZIONI PUBBLICITARIE

Tel.030.9991662

Raffaella Cell.335.6116353

Patrizio Cell.338.6868821

ABBONAMENTI 2007

n.10 copie

GIORNALE DEL GARDA

+

n.10 copie D del GARDA

Euro 40,00

c/c postale 12107256

intestato a Indipendentemente

Via delle Rive, 1 25015 Desenzano d/G

Positivi riscontri di lettori e inserzionisti dopo le prime uscite.
Ma le sorprese non finiscono qui.

D DEL GARDA che viene e che verrà

Tanti auguri con D del Garda.

Buon Natale, Buon Anno e Buona informazione a tutti quanti. Con l'esperienza alle spalle di questo 2006 in chiusura, le previsioni di novità e iniziative per un 2007 ancor più stimolante dal punto di vista operativo. I piccoli sondaggi dopo le prime due uscite del periodico, confermano queste interessanti prospettive di sviluppo. Il terzo appuntamento con la rivista realizzata in esclusiva per Desenzano e la sua gente, arriva a puntino prima delle Feste. Un regalo particolare, che si manifesta come sempre, in fatti tradotti in parole e immagini. Confidiamo ancora una volta nel consenso dei lettori e andiamo avanti. Per noi andare avanti significa soprattutto questo: creare una giusta e sana aspettativa nella gente. Si diceva dei positivi mini sondaggi sul prodotto D del Garda. La redazione e il gruppo di lavoro ne ha tratto sensazioni molto lusinghiere. Molto estesa è infatti la fascia di pubblico che si è avvicinata al giornale. Ricordiamo ad esempio le famiglie storiche di Desenzano del Garda, che ci hanno fatto arrivare il loro apprezzamento per il lavoro svolto. Una specie di marchio ufficiale originario a beneficio dei valori della tradizione. Le radici sono infatti elemento essenziale

per ricordare l'anima di un luogo con i movimenti esuberanti della modernità. E Desenzano è oggi spazio internazionale, che guarda al futuro insieme ad una popolazione sempre più eterogenea. Ma le fondamenta non vanno trascurate, proprio a beneficio di un corretto trend di crescita senza eccessi spersonalizzanti sull'identità locale. Su questi diversificati versanti di culture, necessità e richieste, che spaziano nell'ormai grande mare esistenziale che attraversa Desenzano del Garda, agisce la nostra redazione. Cercando di coordinare l'operazione di servizio informativo, in un'ottica di ricerca propositiva su un territorio in costante evoluzione. Questo tipo di scelta editoriale ha dato i suoi frutti, che si evidenziano nell'interesse che D del Garda ha avuto presso gli inserzionisti. Importanti aziende hanno infatti creduto al progetto del nuovo periodico. Una fiducia nata sulla base delle esperienze maturate con Dipende - Giornale del Garda, ma anche dopo avere ben valutato il tipo di offerta innovativa di quello che è oggi a tutti gli effetti il Giornale di Desenzano. Per una qualità dell'offerta che tutto il Team D del Garda, insieme agli auguri di Buone Feste, si impegnerà a proporre con dinamica ed efficiente sistematicità.



Visconti

LE IMMAGINI, I SEGNI, GLI EVENTI



Gucci
Burberry
Dolce & Gabbana
Balenciaga
Dior Homme
D-squared2
Alexander McQueen
Stella Mc.Cartney
MCQ
Les Hommes
Victor & Rolf
Dom Dup
Margiela 6
April 77



 **tremolini**
www.tremolinishop.it

Il Sindaco Pienazza scrive a D del Garda e D del Garda risponde

CADUTE DI STILE...

**Comune di Desenzano protocollo n.3575
li, 27.11.2006**

**Al Direttore Editoriale
Dott.ssa Raffaella Visconti**

Io scrivo dopo aver letto alcuni articoli sui due ultimi numeri del suo nuovo giornale ed averne riportato una sgradevole impressione come lettore, ancor prima che come Sindaco. Ovviamente non è in questione la libertà di critica, anche severa, sull'operato dell'Amministrazione da parte di chiunque. Ciò che colpisce è la faziosità di alcuni interventi, accompagnati da vignette di pessimo gusto, in particolare di quelli che, in assenza di firma, sono riconducibili alla Sua diretta responsabilità. L'ironia e il sarcasmo che li caratterizzano sarebbero persino accettabili se fossero fondati su una rendicontazione completa e oggettiva dei fatti, senza sottacerne, forse volutamente, aspetti oggettivi e inconfutabili. Le faccio un paio di esempi. La requisitoria e il malcelato tono di dileggio nei confronti dell'Amministrazione, nel primo numero di D (pag. 17), hanno preso di mira un'iniziativa, dopo averla isolata dal contesto di progetti e proposte tesi a promuovere anche i nostri prodotti agricoli, l'hanno banalizzata e corredata di disegni volgari e di allusioni gratuite alla produzione del latte da cui la immagine femminile esce, a dir poco, fortemente "caratterizzata", e non certo in positivo. Sicuramente Lei obietterà che l'energica esuberanza dell'originalità e della trasgressione possono essere componenti dell'opera d'arte, come pare si possa evincere da alcune fotografie e

da un articolo che appare alla pag. 14 dell'edizione di novembre di D. Io mi permetto di rimanere della mia idea: le cadute di stile rimangono tali in qualunque cornice. Un secondo esempio, direi da manuale, è fornito dall'impianto delle pagine 8 e 9 dell'edizione di novembre del Suo giornale. Sulla pagine di sinistra appare un articolo che propone un'intervista al Sindaco sintetizzata in modo chiaro e intelligente da Marzia Sandri, che ringrazio per la professionalità. L'obiettività di questo articolo consegna ai lettori alcune mie riflessioni, ritengo serie e argomentate. Non è un caso che proprio nella pagina accanto, oltre ad un titolo fuorviante perché non vero (le spese sono documentate e non corrispondono alla cifra riportata), appaiano immagini anche in questo caso, mi permetta, di pessimo gusto o accostate con il chiaro intento di offrire del gemellaggio e del mio impegno istituzionale una lettura a tesi proponendo solo alcune immagini estrapolate ad arte dal contesto e riferite ad un solo momento del gemellaggio stesso, quello conviviale. Mi chiedo se non si sia sentito il bisogno, da parte di chi pretende di fare informazione, di documentarsi sul valore di questo gemellaggio, sul contenuto del protocollo d'intesa sottoscritto a nome delle due città, sul programma della visita con i suoi momenti culturali e di promozione del nostro territorio e della nostra economia, anziché affidarsi ai "pettegolezzi", come candidamente si afferma nell'articolo, enfatizzando il momento conviviale e rappresentandolo, nei fatti e nelle immagini, come il "gemellaggio". Ho accennato

poco sopra alla valenza di promozione del nostro territorio collegata al gemellaggio con Amberg in Baviera, terra d'origine di buona parte dei nostri ospiti tedeschi, certamente importanti per un'economia turistica come la nostra; basterebbe questo aspetto che, sottolineo, non è l'unico, per giustificare l'interesse dell'Amministrazione a contatti stretti con la città tedesca. A riprova di ciò le ricordo il giusto impegno dell'Amministrazione Provinciale in questa direzione concretizzatosi, un mese fa, con una trasferta a New York e, in questi giorni, a Stoccolma, compreso uno scambio culturale recente con il Tirolo tenutosi ad Innsbruck per la promozione dei prodotti tipici bresciani. Mi permetta ancora un'osservazione per concludere. L'atteggiamento dei suoi giornali nei confronti di questa Amministrazione non è mai stato particolarmente benevolo; ne prendo atto rispettando, come ho già premesso, il legittimo diritto di critica garantito a chiunque. Tuttavia – e sarà solo una coincidenza – da quando sono venuti meno i rapporti di collaborazione tra l'Ente e la sua Associazione il tono si è fatto più aggressivo e sferzante, da contrapposizione ideologica, strumentale, a scapito della correttezza e completezza dell'informazione. Sarebbe troppo immaginare che queste righe possano trovare spazio, come diritto di replica, sul suo giornale. Mi basta sperare che la Redazione rifletta su quanto ho cercato di esprimere.

**IL SINDACO
Fiorenzo Pienazza**

Egregio Signor Sindaco,
come potrà constatare di persona, la Sua nota di replica appare qui sopra. Naturalmente, per evitare ulteriori illazioni ci permetta qualche doverosa precisazione:

- 1) Il giornale che racconta le vicende di Desenzano è nato dall'esperienza ultra decennale di un'altra testata "Dipende – Giornale del Garda". Da qui l'interesse di numerosi ed esperti giornalisti, che hanno deciso di collaborare alla nuova testata. Quindi, al di là dell'avallo editoriale programmato e sostenuto, il pluralismo delle opinioni, più o meno gradite ovviamente, è garantito.
- 2) A proposito delle cosiddette "cadute di stile", il suo parere è ovviamente legittimo, ma è altrettanto legittimo il nostro, al di là delle questioni sulla libertà di espressione dell'opera d'arte, che sembrano eccessive a proposito di una vignetta o di un pezzo di colore. Diciamo piuttosto che il gruppo di D del Garda ha espresso una posizione, libera, indipendente, formulata collegialmente sulla base di informazioni, commenti e notizie, attuando in sostanza quello che richiede la professione giornalistica.
- 3) Per quanto riguarda la rendicontazione, pubblichiamo a margine di questa nota e in versione integrale, il documento ufficiale (delibera n.213) dal quale abbiamo ricavato le cifre. Come noterà gli importi sono esatti. Anzi, nel pezzo avevamo tralasciato qualche spesa in più, che ora riportiamo per dovere di cronaca.
- 4) Le foto pubblicate che illustrano il viaggio ad Amberg, arrivano direttamente (si trattava di 5 immagini e ne abbiamo tralasciata soltanto una), dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Desenzano del Garda. Anche questa informazione è rigorosamente documentata. Essendo la nostra testata l'unica non invitata alla trasferta in Germania, abbiamo utilizzato ovviamente l'unico materiale in nostro possesso, di cui l'obiettività e non tendenziosità della fonte riteniamo indiscutibile.
- 5) Ed infine parliamo dei rapporti con l'Amministrazione Comunale. Avremmo preferito non farlo per questioni di stile a nostra volta, ma se tirati in ballo, qualche valzer lo sappiamo ballare anche noi. Quelle che Lei Signor Sindaco, formula in conclusione della Sua missiva, sono in pratica delle semplici illazioni e come tali vanno trattate. Ma se di illazioni dobbiamo discutere, nel nostro piccolo siamo ben forniti. E come al solito documentati. Sul fatto ad esempio che tale assessore comunale, ad un certo punto della sua entusiasmante vicenda amministrativa, abbia ritenuto opportuno, in sede privata, ripetendolo anche davanti a persone terze, lanciare alla nostra Associazione, su questioni di rapporto strettamente professionale, degli strani diktat dal misterioso quanto vago atteggiamento molto simile al ricatto. Sarà stato un errore, non lo dubitiamo e passiamo oltre, evitando di proseguire nella lista delle illazioni. Nella sostanza ricordiamo comunque che l'Indipendentemente è l'unica Associazione Culturale desenzanese a non ricevere alcun contributo, dall'Amministrazione Comunale di Desenzano del Garda. Però da 14 anni svolge con grande impegno, passione e ormai riconosciuta professionalità, un servizio di informazione gratuita partendo proprio da Desenzano del Garda. E i lettori apprezzano, invitandoci a continuare. Il resto sono solo illazioni.

Cordialmente,

Raffaella Visconti. Direttore Editoriale e Presidente Associazione Culturale Indipendentemente

Allegato B alla delibera n. 213 del 05/09/2006

Voci di previsione spesa (IVA COMPRESA)
Alberghi euro 10.975,00
Ristoranti euro 15.780,00
Orchestra euro 650,00
SIAE euro 500,00
Banda euro 500,00
Doni agli ospiti euro 1.500,00
Addobbi/fiori euro 500,00
Manifestazioni promozione territorio euro 25.000,00
Contributi ad associazioni euro 7.000,00
Palco/sedie/copertura/amplificazione/pulizie/ENEL euro 2.000,00
n. 500 manifesti/n. euro 500 locandine/n. 500 cartellette euro 5.000,00
Stampa speciale gemellaggio n. 15.000 copie euro 7.000,00
Affissioni (ICA) euro 1.000,00
Striscioni/standardi/teli 4x3 e 3x2/pannelli/plance ecc. euro 7.000,00
Inserzioni giornali euro 1.000,00
Distribuzione materiale pubblicitario euro 400,00
Hostess euro 500,00
Premier Group euro 7.200,00
Totale euro 93.505,00
Trasferimento ad Amberg 27-28-29 ottobre
Trasporto con due pullman euro 4.000,00
Doni agli ospiti euro 2.000,00
Totale euro 6.000,00
Totale generale euro 99.505,00

11.999

tessere con un
bonus di 10 euro
per famiglia ed
una pepata coda

...polemica. Tante sono infatti le tessere magnetiche prepagate, ricaricabili predisposte dal Comune e distribuite fino al 7 dicembre agli sportelli della Banca popolare di Verona.

OMAGGI PER 120.000 EURO

di Ennio Moruzzi

Decolla così nella capitale del Garda il nuovo sistema di pagamento della sosta nei parcheggi a parcometro gestiti per conto del Comune dalla municipalizzata 'Aessedi'. Si affianca al tradizionale utilizzo della moneta metallica da 1 o 2 euro da introdurre nelle nuove apparecchiature installate nei parcheggi del cortile di palazzo Bagatta, piazza Cappelletti e Feltrinelli, via Anelli, Pasubio e Dal Molin. Fa eccezione, per ora, solo quello della Maratona dove tuttavia si può sostare gratuitamente purché ci si fermi non più di 30 minuti. Per favorirne l'uso si fa ora ricorso anche alla moneta 'elettronica, una tessera dove si può caricare una data cifra da spendere poi, in caso di bisogno, al parcheggio. E per lanciarne l'introduzione e l'uso ecco arrivare, a novembre, l'operazione 'bonus'. Perché l'Amministrazione ha deciso di dare a tutti i capifamiglia in regalo un credito di 10 euro. E' stato riservato ai residenti, così come aveva auspicato il Consiglio Comunale in passato. L'operazione costa alle casse comunali quasi 120.000 euro, o meglio comporterà un minor introito di questa cifra, atteso che tutti gli interessati, com'è probabile possa accade-

re, usufruiscano dell'omaggio deciso dalla Giunta. Ma, paradossalmente, è stata proprio la parola 'omaggio' utilizzata dal sindaco Fiorenzo Pienazza nella lettera inviata ai capifamiglia a suscitare, anche in questa operazione vantaggiosa una volta tanto per i residenti, una pepata contestazione. E' firmata da Francesco Gismondi, storico esponente dei Verdi, già consigliere comunale e protagonista di non poche battaglie sulla tutela dell'ambiente a scrivere al Sindaco una lettera dai toni non certo concilianti. Egli ha contestato la definizione di 'omaggio'. Tesi fermamente respinta al mittente a stretto giro di posta dal Sindaco. Ma sono i risultati dell'iniziativa 'tessere gratis' ad archiviare la 'querelle'. Perché il bilancio dell'intervento sembrerebbe, ma è tutta questione di punti di vista, 'fallimentare'. Sono state stampate 11.999 tessere magnetiche ricaricabili con il bonus omaggio di 10 euro ciascuna perché pur risultando i capi famiglia 12.196, alcuni erano irreperibili. Ne sono state ritirate 4.321 pari al 35%. Le altre 7.678 sono tornate in Comune e fino a fine anno potranno essere ritirate all'ufficio relazioni col pubblico. Insomma nemmeno la possibilità di usufruire di un credito di 10 euro per ogni famiglia da spendere nella sosta

dell'autovettura nei parcheggi a pagamento del centro storico, gestiti per conto del Municipio da Aessedi, ha smosso il 65% dei destinatari. Il sistema di consegna prescelto è stato quello del ritiro negli sportelli della Banca Popolare di Verona che ha sponsorizzato la produzione della carta parcheggi e che ha offerto un ottimo servizio creando appositi sportelli. Ciascuna famiglia è stata informata con lettera personale da consegnare in banca per ritirare la tessera. Ebbene, dicevamo, ben 7.678 sono rimaste in giacenza così che le famiglie non hanno ritirato complessivamente un credito stimabile in quasi 77.000 euro. Non pochi in un periodo economico non certo entusiasmante.

Ecco cosa ne pensa il Sindaco Fiorenzo Pienazza.

"Leggo in questi numeri un dato che potrebbe anche essere positivo. Nel senso che c'è meno gente che viene in auto in centro usando mezzi alternativi, autobus urbano, bici, passeggiata a piedi. Non a caso nel 2005 i passeggeri del trasporto urbano sono aumentati del 50%. E l'Amministrazione, pur ricorrendo alle tesserine gratis, continua a promuovere i sistemi di spostamento alternativi alla vettura privata."

Ma c'è anche chi parla di un clamoroso 'flop'.



E' una polemica 'alcolica' quella che è andata in scena ultimamente nella capitale del Garda. In scena perché la materia del contendere è di carattere filmico. Nel senso che fra le pieghe di un bilancio da 100 miliardi delle vecchie lire si discute e ci si accapiglia attorno alle grandi scelte ed ai mega investimenti ma, anche e soprattutto, sui piccoli numeri, sulle iniziative di portata minima.

24.000 EURO PER UN FILM?

Quasi 5 anni fa erano state le cifre delle consulenze e degli incarichi a creare discussioni, sollevate dalle critiche delle minoranze respinte dalla maggioranza. Siamo a fine tornata amministrativa, le elezioni si avvicinano e sono ancora i piccoli numeri a dividere. Il caso venuto recentemente alla ribalta è quello del contributo di 24.000 euro (20 mila più IVA) per la "collaborazione nella realizzazione di un film a sfondo sociale sul tema dell'accolismo dal titolo *I 12 passi* che prevede alcune scene girate a Desenzano" recita testualmente la determina comunale. Formulazione che riprende, pari passo, e senza alcuna altra aggiunta o spiegazione la delibera adottata dalla Giunta il 3 ottobre. "24.000 euro per un film?" si è chiesto ed ha detto il consigliere di minoranza Sergio Parolini "sembrano un'iniziativa con scarsa possibilità di ritorno". E già critiche. Non tanto all'iniziativa in sé quanto alle scelte "Prima del film meglio sarebbe stato assicurare più servizi di controllo nei parchi cittadini, specie in quello del laghetto dove si vedono facilmente "girare" bottiglie di superalcolici. Non ci si può mettere il cuore in pace finanziando alcune scene di un film che non sappiamo quanti e come vedranno

a Desenzano le categorie considerate più a rischio. Prima sarebbe opportuno a mio avviso, finanziare iniziative e interventi di prevenzione e di controllo mirati, capaci di incidere sul nostro territorio."

Ma l'Assessore ai Servizi Sociali Silvia Colasanti spiega che tutto rientra in una strategia che ha come obiettivo l'impegno dell'assessorato a contrastare l'abuso di alcol che tanti problemi sta creando fra i giovani e giovanissimi. "Abbiamo promosso più interventi sul tema alcol - spiega l'Assessore - L'anno scorso - ricorda - abbiamo realizzato il progetto "Non me la dai a bere" che ha coinvolto anche numerosi barman di Desenzano e della zona del basso lago. Ci si è mossi organizzando un incontro - dibattito con esperti, promuovendo un corso professionale per barman che ha avuto grande successo dove sono stati affrontati i problemi del bere miscelato. C'è stato anche un concorso per creare il cocktail dell'estate, inventando la ricetta di un cocktail a basso contenuto di alcol così da premiare l'idea migliore e lanciarlo come moda estiva. Il progetto ha dato buoni risultati. Ora - continua l'Assessore Colasanti - abbiamo in corso contatti con il Sert per chiudere un accordo di collaborazione.



Il problema alcol esiste, mi sono pervenute segnalazioni (che sto verificando) di ragazzini che consumano alcolici anche a 11, 12 anni. La collaborazione alla realizzazione del film sull'alcolismo rientra in quest'ottica. Alcune scene saranno girate proprio a Desenzano e si prevede che il film verrà trasmesso sulle televisioni nazionali. Da qui è nata la decisione di collaborare erogando un contributo di 24.000 euro (IVA compresa)." e.m.



“Un uomo che attrae come un magnete i desenzanesi”. La definizione è dei sostenitori di Cino Anelli – Primo Cittadino per la CDL dal 1998 al 2002 – di nuovo in lizza sotto la stessa bandiera alle prossime amministrative. Nel 2002 si era presentato con una lista civica senza l’appoggio degli azzurri. Risultato: molti voti raggranellati e un ruolo all’opposizione di tipo collaborativo con il centro sinistra. Ora si torna alle origini.



CINO ANELLI PER IL POLO

di Marzia Sandri

Cino Anelli, primo cittadino di Desenzano dal 1998 al 2002 è, dunque, il candidato che i partiti del centro-destra, – al termine di numerosi confronti avvenuti in questi mesi – hanno unanimemente deciso di presentare alle consultazioni di primavera.

“A convincermi a riprovarci – dichiara Anelli – dopo questo mandato di “pausa”, per così dire, è stata proprio l’unanime richiesta avanzata, oltre che dalla lista civica “Comune amico” di cui faccio parte, anche da tutti i partiti della destra, FI, AN, Udc, persino dalla Lega Nord”.

Una vasta pratica amministrativa, il suo personale carisma e il bagaglio di quanto fatto nel corso dei cinque anni che lo hanno visto alla guida del comune gardesano, sono le armi che porta in campo, oltre all’oculatazza e alla lungimiranza figlie di una radicata esperienza. “E’ ancora presto per fare programmi – dice, infatti, il candidato – che in questo momento suonerebbero come promesse elettorali o azzardi politici. Preferisco, prima di lanciarmi in progetti, riservarmi di valutare, a tempo debito, la situazione economica delle casse comunali, l’entità dell’indebitamento pubblico alla voce mutui, le cifre dell’avanzo di amministrazione, oltre, naturalmente, agli articoli della Finanziaria, una volta che sarà approvata”. Ma se la prudenza detta legge nelle parole di Anelli nel settore delle grandi opere, di fronte alle necessità considerate ormai da tutti impellenti, non ha alcuna esitazione. “Di certo sono a favore della realizzazione del parcheggio alla Maratona – continua il candidato – e al completamento del lungolago in zona Desenzanino, così come delle riqualificazioni che dovranno interessare le frazioni, in particolare San Martino, che necessita, secondo me, di una

scuola materna”. Si anche al Palazzetto dello Sport, ma con una diversa ubicazione rispetto a quella prevista dall’attuale amministrazione.

“Certo – continua – ci sarebbe bisogno di più spazi, di strutture di aggregazione, ma bisogna fare i conti con i costi, anche quelli di gestione”. Una Desenzano dal volto nuovo, sarebbe quella auspicata da Anelli, ma senza andare a pesare troppo sulle tasche dei cittadini. “La mia amministrazione dovrà essere soprattutto – dice ancora il candidato – emblema di una gestione onesta e attenta che eviti le spese superflue e costi eccessivi per la famiglie”. E dalle famiglie ai servizi al cittadino il passo è breve. “Non bisogna dimenticare – aggiunge Anelli – che sono tante le situazioni di bisogno pur in una realtà sostanzialmente ricca come la nostra. E’ giusto, dunque, che gran parte delle risorse vada orientata a politiche di sostegno e a programmi sociali”. Se non concede spazio alle critiche nei confronti dell’attuale amministrazione – “ho sempre portato avanti un’opposizione costruttiva e corretta”, dice Anelli – considera, però, un neo l’espansione edilizia che ha coinvolto l’area che si apre dietro la stazione. “Era, forse, preferibile dare più spazio a zone di completamento – afferma – è ora di rendersi conto che non si può continuare ad aumentare a dismisura la popolazione perché questo significa più problemi, più costi sociali, più necessità cui non è facile rispondere adeguatamente. Desenzano è già una città difficile così com’è, per la coesistenza di categorie dai bisogni contrastanti, per la presenza di un turismo multiforme le cui espressioni non sempre si conciliano tra loro, per le tante scelte che impone il dover mantenere il giusto equilibrio tra sviluppo e vivibilità”.




tel. 030 9990360
334.6948443
335.6153564
Via Gherla, 8
Desenzano d/G

**MANDATI DI VENDITA
SENZA RICHIESTA DI ESCLUSIVA**
Compravendite immobiliari, Progetti,
Soluzioni per imprese, Immobili a reddito.

responsabile di Agenzia
ROBERTO MIGLIORATI

Nella nostra cittadina da più di vent'anni opera Hotels Promotion. D del Garda ha incontrato il Presidente del Consorzio Albergatori che riunisce la maggioranza degli operatori del settore.

HOTELS PROMOTION

di Marina Fontana - photo Daniela Rocca

Sono circa quaranta le strutture alberghiere di diverse categorie a Desenzano di cui una trentina facenti parte del Consorzio per un'offerta totale di circa 2500 posti letto. Tra i trenta associati annoveriamo anche due strutture fuori dai confini desenzanesi: West Garda di Padenghe e Arzaga Golf di Carzago. Ma quali sono le iniziative in programma come Consorzio? Quali le proposte per attirare più turisti a Desenzano? Il Presidente Saverio Ziliani in carica dal 1996 delinea il profilo della situazione alberghiera e della promozione turistica desenzanese. Saverio Ziliani: "Il nostro Consorzio insieme ad altre realtà fa parte del Consorzio Riviera del Garda Colline Moreniche ed è inserito anche all'interno dell'Agenzia del Territorio del Garda Bresciano e ciò ci consente di prendere parte a progetti promozionali comuni. Per quanto riguarda le nostre iniziative esse vanno dalla partecipazione a fiere, all'organizzazione di educational per i giornalisti e alla preparazione di materiale informativo e promozionale. A breve infatti verrà realizzato un catalogo completo dell'offerta ricettiva di quest'area. Ci avvaliamo inoltre del supporto di Bresciatourism grazie al quale partecipiamo ad eventi promozionali all'estero supportando la nostra idea che è quella di farci conoscere per tutto ciò che questo territorio può offrire dando molta attenzione allo studio di pacchetti specifici e diversificati per nicchie di mercato". La stagione estiva appena trascorsa ha avuto un leggero aumento delle presenze grazie anche al clima favorevole riscontrato al termine

della stagione ma la situazione generale del mercato continua ad esser problematica sia per una questione di disponibilità economica generale che per la concorrenza con le altre mete. Quali sono le problematiche maggiori che riguardano questo settore? S.Z.: "C'è stato comunque un miglioramento delle presenze visto che siamo reduci da alcuni anni di flessione ma non abbiamo ancora recuperato i dati del 2001. Il problema principale è la concorrenza e questo dipende sia da una questione di appeal della località sia dalla facilità di comunicazioni: ora infatti grazie ai voli low cost dobbiamo competere con molte più mete. La questione di fondo rimane però la diminuzione della disponibilità economica del turista. A livello locale sarebbe necessario creare tutta una serie di infrastrutture per richiamare nuova clientela. Le nostre strutture sono sempre state tenute al passo anche in un momento come questo di difficoltà economica e non c'è stato o è stato limitato l'intervento di chi avrebbe dovuto investire nelle infrastrutture di supporto." In questo clima di campagna elettorale cosa chiedono gli albergatori alla prossima amministrazione? S.Z.: "Gli operatori chiedono che vengano realizzati investimenti e iniziative nel settore turistico senza dimenticare quello commerciale: prima di tutto l'adeguamento delle nostre strutture anche con piccoli aumenti di volumetria, la realizzazione di parcheggi nelle zone vicine al centro storico, la ristrutturazione e valorizzazione del lungolago tra via Gramsci e Desenzanino, il potenziamento delle strutture balneari e poi un intervento sul Castello che potrebbe essere il luogo giusto



per un centro espositivo e polifunzionale in grado di attirare turisti anche fuori stagione e per lo stesso motivo anche la costruzione di un palazzetto dello sport." Come Presidente quali sono i suoi obiettivi e le sue priorità per il prossimo futuro? S.Z.: "Innanzitutto c'è in me la volontà di rafforzare i rapporti di collaborazione con gli altri consorzi perché soltanto insieme si possono affrontare iniziative di un certo livello che permettano la promozione del nostro territorio. E soprattutto un impegno maggiore, partecipazione attiva e propositiva verso tutti i progetti che ci vedono coinvolti per risolvere i problemi di questo settore".

Madame Sisi

100% made in Italy

www.madamesisimoda.com

UOMO
Germano Uomo
Piazza Matteotti
Desenzano Del Garda (BS)
030 991 2087

DONNA
Madame Sisi Showroom
Via Santa Maria 38
Desenzano Del Garda (BS)
030 999 1674

Centro Storico Boutique
Via Marengo 9
Chiari (BS)
030 713 871



Impegno e passione in nome del Lugana: nella splendida cornice della Tenuta Roveglia a Pozzolengo, di cui è Direttore da 21 anni, abbiamo intervistato Paolo Fabiani Presidente al secondo mandato dell'importante Consorzio Tutela Lugana D.O.C.

Paolo Fabiani: *“Esistono tre tipi di Lugana: Lugana doc, Lugana Superiore nato nel 98 come ulteriore qualificazione di questo prodotto e Lugana Spumante realizzato con il metodo classico o il metodo charmat. La caratteristica principale del Lugana ritengo sia quella dell'unicità del vino che si lega in maniera indissolubile al territorio. Infatti la natura argillosa e calcarea del terreno è abbinata ad un vitigno dall'identità precisa. Abbiamo fatto richiesta di cambiare il nome di questo vitigno non più come sinonimo di Trebbiano di Soave o Verdicchio ma come Trebbiano di Lugana in purezza o Turbiana. Altro dato da non tralasciare è il microclima di quest'area dato anche dalla vicinanza del lago che rappresenta un ottimo bacino termoregolatore. E' un vino che ha molto corpo, struttura, buona acidità e per le caratteristiche di base può resistere nel tempo”*
Come giudica la vendemmia di quest'anno? Visto le annate difficili degli ultimi tempi possiamo affermare che quella del 2006 è la migliore in assoluto da vent'anni a questa parte. Le premesse per un'annata eccezionale ci sono tutte ora sta a noi cercare di gestire al meglio queste potenzialità.

Quali sono le principali novità riguardanti il Consorzio e quali le strategie per promuovere il Lugana sia sul nostro territorio che fuori di esso?

Il Consorzio ha una sede di rappresentanza a Sirmione e se si rispettano i tempi previsti prima di Natale inaugureremo una nuova sede anche operativa a Peschiera all'interno della Vecchia Caserma dell'Artiglieria dove verrà aperta l'enoteca del Lugana che ospiterà i vini di tutte le aziende associate e dovrà diventare un punto di forza importante di promozione. Questa prima inaugurazione sarà rivolta esclusivamente ai soci e alle autorità e probabilmente in occasione del Vinitaly avverrà l'inaugurazione ufficiale rivolta ai media. Sul territorio stiamo affrontando un lungo e complesso lavoro di demarcazione cartellonistica per creare un unico messaggio di promozione che identifichi e delimiti l'area produttiva. Inoltre non dimentichiamo la partecipazione ad eventi fieristici di settore come Vinitaly, Prowein di Dusseldorf e Aliment che permettono di promuovere il nostro vino che ad oggi è conosciuto in tutto il mondo.

La nostra fortuna e forza è quella di avere un gruppo di consiglieri abili e preparati che mi hanno supportato fino ad oggi in modo energico e dinamico. Siamo un gruppo molto affiatato che opera unito per il fine comune.



di Marina Fontana - photo Marilena Mura

Il Consorzio nasce negli anni novanta dalla volontà di alcuni produttori di creare qualcosa di importante per promuovere e valorizzare il prodotto, il territorio e l'attività viticola della Lugana che comprende i comuni di Peschiera, Sirmione, Desenzano e Lonato. L'idea precisa era quella di potenziare sempre di più il gruppo per valorizzare ciò che stavano producendo, anche attraverso la Stella del Garda che da più di vent'anni rappresenta il riconoscimento per le aziende più meritevoli. Il Lugana

ottiene la D.O.C. (Denominazione d'Origine Controllata) nel 1967 ed è una delle prime a livello nazionale. Attualmente i soci, divisi in produttori, vinificatori e imbottiglieri, sono circa 100 e le cantine presenti una sessantina. Se parliamo di cifre la superficie vitata si aggira intorno ai 750 ettari di cui la maggior parte a Lugana e una piccola superficie dedicata al Lugana Superiore. Le bottiglie vendute sono circa 6 milioni di cui il 90% è di Lugana, il 5% di Lugana Superiore e il restante 5% di spumante. Abbiamo chiesto al Presidente Paolo Fabiani di parlarci delle caratteristiche principali di questo vino.

Don Alberto Margoni, desenzanese doc, classe 1970 si è da poco insediato come direttore del settimanale cattolico di informazione "Verona Fedele". Dalla sua scrivania, a pochi metri dal Duomo veronese ci parla della sua Desenzano, di religione e di laicismo.

DALLE PALUDOSE ACQUE LACUSTRI...

di Matteo Todesco

Don Margoni, lei è piuttosto giovane. Come ha deciso di intraprendere questa carriera? *Un grande incentivo alla mia vocazione mi è stato dato da don Giancarlo Agnolini, sacerdote nella parrocchia del Duomo a Desenzano ed ex seminarista, che smuovendo le paludose acque lacustri negli anni attorno al '77 ha raccolto ben tre vocazioni nella sola parrocchia del Duomo.*

Paludose acque lacustri? Perché?

Perché il territorio gardesano che rientra sotto la diocesi veronese (tra cui anche Desenzano, ndr) è sempre stato notoriamente una "terra di perdizione" (sorride). Lo status economico prospero e il turismo hanno avuto effetti discordanti. Da una parte l'allontanamento di certa gente dalla religione, mentre per altri una maggiore consapevolezza delle proprie radici cattoliche, dovuta al distacco dalla tradizione contadina e a una precisa possibilità di scelta. Quello che papa Benedetto XVI intende per "laic-

ità", in poche parole. Una distinzione ben netta dall'ateismo.

Lei vive e lavora a Verona, ma ogni weekend torna sul lago. Ha uno sguardo più obiettivo sulla nostra cittadina. Come descriverebbe Desenzano oggi?

Rovinata. Sta quasi esplodendo. Ogni volta che torno, mi sento sempre più stretto dalle costruzioni che continuano a spuntare. È sempre meno vivibile. Purtroppo i sindaci che più promettono di frenare l'edilizia, si rivelano poi i peggiori e i più interessati nello sfruttarla. Desenzano si è sempre caratterizzata per una certa signorilità, che la elevava al di sopra dei paesi limitrofi. E questa nuova tendenza rischia solo di farci perdere le nostre peculiarità.

Lei si è diplomato al Bagatta. Che ricordi ha dell'Istituto?

Belli. Ho sempre avuto un buon rapporto con i professori. Il Sindaco Pienazza è stato mio insegnante, e di lui ho ottimi ricordi.

Il suo lavoro è qualcosa a metà tra il giornalista e il parroco. Quale tra i due sognava di

fare quando era piccolo?

Credo il giornalista. Iniziai molto piccolo a leggere giornali. Era una cosa abbastanza originale, perché a casa mia non arrivavano tutti i giorni. Solo dopo aver conosciuto don Giancarlo, mi avvicinai alla Chiesa. Prima semplicemente come chierichetto, poi, dopo la maturità classica che presi nell'89, entrai in seminario. Iniziai subito a scrivere per i periodici diocesani dalla parrocchia di Pescantina, dove lavoravo. Fino all'anno scorso, quando mi venne offerto il posto che ora occupo.

Un'ultima domanda. Recentemente nella parrocchia di Rivoltella si è verificato un fatto che ha suscitato molto clamore: il trasferimento apparentemente ingiustificato di don Agostino, nuovo curato dello Zaire.

Non sono direttamente a conoscenza del fatto. Ma credo che don Agostino sia stato trasferito di diocesi. Ma ripeto, le mie sono solo opinioni.



**Affidabilità e controllo
in ogni situazione.**

TOYOTA

CARRELLI ELEVATORI

PROVATE LA DIFFERENZA.



www.toyotacarrelli.it

CUBOR-CAR
CARRELLI ELEVATORI

Via Benaco - 25081 BEDIZZOLE (BS)
Tel. 030 68 72 015 - Fax. 030 68 72 005
info@cuborcar.it www.cuborcar.it



24 dicembre
DEGUSTAZIONI CON MUSICA:
 vin brulè, grana padano, crepes, mele cotte. Attrazioni musicali: Radio Studio Più, gruppo musicale "B.B. Kong", gruppo musicale "Quiet Room", gruppo musicale "Acoustic Duo". Centro storico di Desenzano del Garda in via Roma, piazza Malvezzi, piazza Matteotti, via Santa Maria dalle ore 13.00 alle ore 20.00. Organizzazione a cura di ASCOM, Pro Loco, associazione Gnari de Colatera e Amministrazione Comunale

MANIFESTAZIONI



Dal 4 Dicembre al 31 Gennaio
PATTINAGGIO
SUL GHIACCIO

da lunedì a giovedì e domenica dalle 15 alle 19.30; venerdì e sabato dalle 15 alle 22.30 Piazza Garibaldi Noleggio euro 2,00

Dal 12 Dicembre al 6 Gennaio
PRESEPE SULL'ACQUA

Porto Vecchio

Dal 16 Dicembre al 14 Gennaio

FESTEGGIAMO IL NATALE a Rivoltella

Amici del Borgo di Sotto

da martedì a domenica 15.30 - 19.30, martedì, sabato e domenica anche 10.30 - 12.30

dal 16 Dicembre

I PRESEPI DI TORRE DEL GRECO

MOSTRA DEL PRESEPE NAPOLETANO Una interpretazione del Mistero della nascita di Cristo in chiave tipicamente partenopea.

Galleria Civica

16 Dicembre

INCONTRI CON L'AUTORE

Presentazione di *Èl Lüsür*, raccolta di poesie in dialetto bresciano di Alberto Rigoni
 Biblioteca civica ore 15.30

16 Dicembre

MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ

Piccole, grandi mani ... per costruire la pace
 Piazza Malvezzi dalle 15 alle 19

17 Dicembre

Presentazione del volume di Carlo Brusa **"SCRITTI GIORNALISTICI"** Presentazione del Prof. G. Stip Associazione di Studi Storici Carlo Brusa
 Palazzo Todeschini ore 10

17 Dicembre

CASTAGNATA a cura de I Gnari de Colatera Via Roma

17 Dicembre

NATALE A RIVOLTELLA

Attività commerciali di Rivoltella

17 dicembre

CONCERTI DELL'AVVENTO

Concerto Gospel: "Al Ritmo dello Spirito" di Abbiategrasso - Milano. Chiesa di S. Michele Arcangelo, ore 16. Rivoltella

21 Dicembre

CONCERTO DI NATALE

Duomo di S. Maria Maddalena ore 21

"E' nato anche per te" a cura di Scuola primaria paritaria "A. Merici"

24 Dicembre

BABBO NATALE PER LE VIE.

Rivoltella centro Manifestazioni natalizie e giochi per bambini. Attività commerciali

24 Dicembre

NOTTE DI VIGILIA DAVANTI AL PRESEPE

Porto Vecchio ore 18

24 Dicembre

BUON NATALE con i Cuori Ben Nati

dalle ore 15 alle ore 19 Rivoltella Centro

Dal 25 dicembre al 7 gennaio

PRESEPE ARTISTICO

tutti i giorni dalle ore 14 alle 18

Istituto dei Rogazionisti, viale Motta

31 Dicembre

CAPODANNO IN PIAZZA Piazza Matteotti

Animazione con i DJ (da confermare)

6 Gennaio

BURIEL Parrocchia S. Martino

6 Gennaio

CONCERTO DEL BUON ANNO

Concerto lirico Teatro S. Michele ore 16, Rivoltella

8 Gennaio

SFILATA DELL'ENTE FILARMONICO - Banda cittadina, vie del centro storico

10 Gennaio

DESENZANO TEATRO

"La Maria Zanella" con Maria Paiato

Teatro Alberti ore 21 Prevedite: 4, 5, 6 gennaio.

Prevedita scuole: 19 dicembre, 2 gennaio. Abbonamento

€120 - Biglietto intero €15 - Biglietto ridotto €10 (giovani

fino a 20 anni e abbonati alle programmazioni di Teatri

Bresciani in Rete).



VENDITA AUTO NUOVE FIAT - LANCIA - ALFA
AUTORIPARAZION IN CENTRO A DESENZANO

Il 2006 e' il nostro 50° anno di attivita'...e dopo un anno e mezzo dall'apertura della seconda sede ringraziamo tutti i nostri clienti e
AUGURIAMO BUONE FESTE



FIAT



NIDESTI

SERVIZIO AUTORIZZATO
E VENDITA

Desenzano d/G - via dal molin, 93/95 - tel. 030 912 72 86

S.Martino d/Batt. - via unita' d'Italia, 77 - tel. 030 9910152

Fondata cinquant'anni fa da Pietro Mario, oggi l'azienda è condotta dal figlio Maurizio entrato ufficialmente nel team nel 1975. "Ma i pullman li ho lavati da quando avevo i calzoni corti insieme a mio fratello Marco".



ZANETTI, UN TRAM CHIAMATO DESENZANO

di Giuseppe Rocca - photo Marilena Mura

Pullman che corrono da cinquant'anni tra il Garda e l'Europa. Con il marchio inconfondibile di Zanetti, che per Desenzano e dintorni, significa viaggi, turismo, contatti

e tutto quel che segue il dinamismo intrinseco dell'andare sull'asfalto. Tutto iniziò con Pietro Mario Zanetti nel 1956, con la prima licenza ottenuta per il trasporto a Desenzano del Garda. L'attualità ed il futuro si confermano con Maurizio Zanetti, oggi alla guida della Brescia Tour che con 18 bus, una ventina di dipendenti e una nuova autorimessa in fase di ultimazione, festeggia degnamente questo mezzo

secolo rigorosamente "on the road"... perché qui la strada la si mangia e la si è mangiata sul serio. E i chilometri hanno accompagnato il vissuto aziendale fin dalle origini. "Mio padre era veramente un personaggio unico - racconta Maurizio Zanetti che lavora in ditta da quando era bambino senza aver mai trascurato gli studi - tornato dalla prigionia in Inghilterra insieme al fratello ed al cognato, si inventò un trasporto di sabbia con il carretto e il cavallo dalla spiaggia del Desenzanino, insomma non aspettò la manna dal cielo".

Primo lavoro sicuro, dopo premonitore carro a motore equino, in Valpantena come autista. Un sacco di ore in viaggio su e giù per i monti della Lessinia. Tempi quasi eroici, segnati in quelle montagne dall'importanza classica e fondamentale di sindaco, medico, parroco e conduttore di torpedone. Ma Zanetti non aveva nelle corde il linguaggio ingabbiato al ruolo di semplice autista: quando a Desenzano spunta la prima licenza per il trasporto pubblico, lui non se la fa scappare e insieme ad un gruppo di colleghi riesce a ottenerla. "La Valpantena - ricorda Maurizio Zanetti - a causa di questa iniziativa li licenziò tutti. Immediato dietrofront da parte degli altri autisti. Solo mio padre proseguì... ed eccoci qua". Nasce così, con il primo pullman acquistato insieme ad altri soci, l'azienda che oggi compie cinquant'anni. "Iniziava in quel periodo un modo diverso di fare turismo - riprende Zanetti - I grossi Tour Operator del Nord scoprivano il Lago di Garda e trovavano nella ditta Zanetti e soci interlocutori molto validi sui quali appoggiare i loro turisti per riempire gli alberghi gardesani con autobus che potevano scorrazzarli anche in escursioni nelle principali mete turistiche vicine". Ricorda sempre Maurizio Zanetti il primo cartello pubblicitario che il padre portò nei bar nel 1956 e che recitava:

*"Autoservizi Zanetti Pietro Mario,
Via Generale Papa n. 10,
Desenzano del Garda, Tel. 452*

*GITE TURISTICHE
MATRIMONI
FUNERALI"*

Nel 1975 Maurizio apre una ditta in appoggio a quella del padre. "I pullman li avevo lavati fin da piccolo - rammenta con un sorriso - così decisi che quella era la mia strada. In 2 anni acquistai 3 bus. Poi una licenza anche su Brescia fino alla costituzione dell'attuale SAS". Il lavoro comincia ad interessare anche le imprese produttive della zona - una per tutte l'IBM - ed anche i viaggi per le associazioni sportive, culturali e del tempo libero. E' degli anni Ottanta inoltre il primo trasporto pubblico locale (circolare Desenzano - Rivoltella). "Oggi ci sono 3 linee - precisa Zanetti - gestite da una SCARL di cui siamo soci insieme ad APTV di Verona e SAIA, che utilizza autobus ecologici dell'ultima generazione". Il presente ed il futuro si radunano nella nuova struttura che ospiterà i pullman targati Zanetti. "Stiamo completando l'opera - commenta Maurizio - è una specie di regalo di compleanno per i nostri cinquant'anni. Con un pensiero per mio padre, scomparso diciassette anni fa dopo essere appena andato in pensione. Mia madre Giuliana, 82 anni e da sempre colonna portante della ditta, ogni tanto ci dà ancora una mano: i poggiatesta da lavare, una risposta al telefono... Nessun problema, c'è lei. Con questi presupposti, fatti di ideali, progetti concreti e con il supporto di personale esperto e responsabile - conclude Maurizio Zanetti - il futuro globalizzato non ci spaventa. Siamo gente che non si perde d'animo". E la manna dal cielo può attendere.



AUTOSERVIZI ZANETTI
da 50 anni a disposizione del Turismo Gardesano
Desenzano - Sirmione - Moniga
Tel.030.9141816



le cucine



di

COSTArreda



www.costarreda.it info@costarreda.it
Via Mantova, 36 Desenzano d/G (Bs)
Tel. 030 9911860 Fax 030 9124119

Dal Lions Club “Desenzano Lago” l’illuminazione del “Ponte Alla Veneziana”, le targhe bilingue su luoghi e monumenti cittadini e l’aiuto al Centro Raphael per l’ospedale oncologico di Rivoltella



3 SERVICES PER DESENZANO

di Giorgio Barilani

Meeting di consegna ufficiale per rappresentare degnamente tre annate di operazioni solidali, varate dal Lions Club “Desenzano Lago”. Il gruppo attualmente guidato dal Presidente Achille Mattei, ha così organizzato una serata nella quale sono stati illustrati i tre Services (parola classica nel linguaggio classico dei Club Lions) a favore di Desenzano. In sostanza le iniziative hanno riguardato la ripulitura

ed il ripristino dell’originale illuminazione del “Ponte alla Veneziana”, la collocazione di targhe esplicative bilingue su una serie di monumenti e luoghi cittadini ed infine il sostegno economico e promozionale alla Cooperativa Raphael per la realizzazione del Centro Oncologico destinato ai malati terminali a Rivoltella. Presenti alla cerimonia, insieme al Presidente Mattei, il Sindaco di Desenzano del Garda, Fiorenzo

Pienazza, il Presidente della Cooperativa “Amici di Raphael”, Roberto Marcelli, in rappresentanza di Don Pierino Ferrari, grande anima del Centro Raphael, oltre ai delegati dei Lions Club “Desenzano Host”, “Alta Velocità”, “Sirmione”, “Leo Club” e molti ospiti sensibili alle operazioni lioniste. La serata si è dunque aperta con l’illustrazione dei Presidenti che negli anni sono stati protagonisti dei diversi di progetti realizzati dal Lions Club di “Desenzano Lago” che coinvolgono proprio il territorio desenzanese. Nell’annata lionistica 2003-04, sotto la guida di Renzo Scamperle, il service ha interessato la ripulitura ed il ripristino della illuminazione originale del “Ponte alla Veneziana”, icona classica del panorama di Desenzano. Un intervento effettuato con la direzione ai lavori del Socio Architetto Florenzo Bertolinelli. In concreto sono state pulite le superfici marmoree, ripristinata la linea elettrica ed infine riattivata l’illuminazione con dei lampioni che, a detta dei desenzanesi ultrasessantenni, risultano molto simili” a quelli originali degli anni trenta. Nel 2004 – 2005, con Presidente Eugenio Vitello, la scelta di servizio era stata quella dell’esposizione di targhe bilingue nei pressi di monumenti e di spazi significativi della città. Con Vincenzo Laquaniti, Presidente nel 2005 – 2006, il Lions “Desenzano Lago” decide di affiancare economicamente l’iniziativa della Cooperativa “Raphael” per costruire una grande casa d’accoglienza oncologica per malati terminali, effettuando anche opera di sensibilizzazione riguardo all’importante iniziativa. Soddisfazione e apprezzamento per questa serie di concrete azioni a favore della comunità locale sono state manifestate dal Sindaco di Desenzano Fiorenzo Pienazza e dal Presidente della Cooperativa “Amici di Raphael” Roberto Marcelli.



Presentata al Centro Porsche Brescia di Desenzano la nuovissima ed aggressiva 911 GT3. Allestito per l'occasione anche un Race - Check, a cura di tecnici esperti, per i possessori dei vari modelli. 911, la gamma. 997, la serie. GT3, il modello. Porsche, la marca leggendaria.

EFFETTI SPECIALI PORSCHE

Grande evento al Centro Porsche Brescia di Desenzano del Garda per la presentazione ufficiale della nuova Carrera della gamma 911 GT3, vettura sportiva pensata per una clientela appassionata di prestazioni pure e guida dinamica su strada e in pista.

Motore aspirato e telaio tipicamente sportivo conferiscono alla nuova nata in casa Porsche agilità e prestazioni uniche che unite alle caratteristiche tecniche ne consentono l'impiego agonistico e stradale.

Le proprietà tipiche della GT3 derivano dalle 911 GT3 Cup impiegate nel trofeo Porsche Michelin Supercup e rappresentano la massima espressione della sportività agonistica della 911.

Per questa occasione, la concessionaria è rimasta aperta al pubblico con orario continuato e buffet del Ristorante Ortica di Manerba offerto dal Centro Porsche Brescia a tutti i presenti che hanno avuto la possibilità di trascorrere la giornata all'insegna della loro passione tra le auto sportive per eccellenza.

Oltre alle nuove vetture in presentazione, erano

infatti esposte la GT3 Cup del Centro Porsche Brescia classificatasi seconda al Campionato Challenge Italia 2006 appena concluso e la nuova 911 GT3 Cup che parteciperà al Campionato Carrera Cup Italia 2007.

I clienti possessori di vetture Porsche hanno potuto usufruire del Race-check, esclusivo servizio Porsche che ha dato loro la possibilità di confrontarsi con una equipe di tecnici specializzati ai quali affidare la loro auto per un meticoloso check-up gratuito presso l'officina della concessionaria di Desenzano.

Tutto lo staff del Centro Porsche Brescia è rimasto per l'intera giornata a disposizione degli ospiti per rispondere ad ogni richiesta e curiosità sul mondo Porsche che non è solo auto ma attività sportive come lo sci, il golf, i corsi di guida sicura, i raduni e i tour enogastronomici, il Porsche Club Brescia, per un calendario ricco di eventi che uniscono la passione per il marchio agli interessi comuni da condividere.

Per un ricordo della giornata l'intera, nuovissi-



ma linea degli articoli da regalo Porsche Design Driver's Selection, dall'abbigliamento alla valigeria, dall'oggettistica varia agli articoli per l'ufficio. Tutto rigorosamente Porsche.

I clienti che non hanno avuto la possibilità di effettuare il check up lo scorso sabato possono ancora usufruire del servizio su appuntamento telefonando al n. 030.9150711.



Cilindrata cm³ 3.600
Potenza kW 305 a 7.600 giri/min
Coppia massima Nm 405 a 5.500 giri/min
Regime massimo 8.400 giri/min

MOTORI E MOTI DELL'ANIMA



Affollata presentazione alla Concessionaria Volvo di Desenzano per l'ultimo libro di poesie di Eugenio Farina. Il contorno originale di bellissime autovetture per l'esposizione dei versi

Rapidi e sintetici i versi della poesia "Vintage" di Eugenio Farina. Ben collegati all'anima veloce delle bellissime autovetture Volvo, che osservano il divenire cadenzato della strofa come padrone di casa silenziose in un tardo pomeriggio dedicato alla lirica.

Un bella festa quella organizzata proprio alla Volvo di Desenzano, di proprietà della famiglia Rossi titolare di altre due concessionarie a Verona e a Legnago, in occasione della presentazione dell'ultimo libro di Farina. Un evento caratterizzato dall'alto profilo rappresentativo in chiave di promozione culturale.

Appuntamento d'apertura del mese di dicembre, fatto di intriganti contaminazioni recitate a dovere nell'originale ed attraente connubio di macchina e poesia. Eugenio Farina e il pittore Antonio Lesi, artefice della copertina del libro, hanno intrattenuto il folto e interessato pubblico intervenuto alla presentazione.

Titolo del volume appunto "Vintage", termine inglese che rammenta immagini passate e ne coordina ed attualizza l'importanza creativa. Farina ha dato poi lettura di tre componimenti raccolti in quella che costituisce la tredicesima pubblicazione dei suoi lavori in versi che, da sempre, non prevede l'acquisto da parte del pubblico, ma viene rigorosamente offerta in regalo.

Un impegno che anche in questa occasione è stato sostenuto da sponsor quali Oro Etrusco di Luigi Quaglia - Milano (che ha realizzato un gioiello esclusivo intitolato ai versi di Farina) Gioielleria Tranquilli - Desenzano e Salò, Gruppo Agenzie Immobiliari Team Garda - Desenzano e Concessionaria Volvo di Rossi - Desenzano e Distillerie Sari 1949 di Gussago (BS) attraverso la famiglia Saleri. E proprio nella casa Volvo e nel suo salone espositivo desenzanese, ha preso corpo, per un emozionante ed inteso momento espressivo, quel brivido accelerato del motore, che risponde all'armonia rapidamente cadenzata del registro poetico.



Chi c'era...

ANTEPRIMA VINTAGE



USANZE DI UN ALTRO TEMPO

In casa tutti parlavano solo dialetto, solamente a scuola si imparava l'italiano e le sue regole grammaticali, prima con le tre maestre che insegnavano nella prima, seconda, terza elementare, poi con il maestro Marcolini che teneva la quarta e la quinta insieme. L'unico supporto scolastico che dava il maestro ai suoi figli era di mandarli dal mezzadro con questa o quella istruzione detta in dialetto e di chiedere loro di riferire la risposta in italiano. Il futuro professore di greco e latino, studioso di lingue comparate, incontrava da piccolo difficoltà nel trovare il corrispettivo di 'mesader', di 'maser' o degli attrezzi d'uso quotidiano.

di Amelia dusi

Al professor Mario Marcolini, insegnante benemerito del liceo di Desenzano ora in pensione, si incrina la voce mentre rivede nel ricordo le faccine vispe dei due suoi fratellini durante la vigilia di Natale. La sua non doveva essere molto diversa, data la schiettezza di cui era dotato da piccolo. Si era a cavallo della prima guerra mondiale, poiché lui era nato nel 1913, e, malgrado i tempi grami, in casa si celebrava la preparazione alla nascita del Bambinello secondo abitudini codificate chissà da quale generazione. Appena buio,

in famiglia la persona più anziana iniziava a recitare il Rosario, seguiva la Salve Regina e quindi le lunghe litanie dei Santi dai nomi così curiosi. I tre bambini non riuscivano a non guardarsi con la solennità di circostanza durante tutto quel tempo di preghiere e quando i loro occhi si incrociavano, scattava la ridarella a stento frenata dal timore riverenziale verso il padre. Ma l'esuberanza cresceva, quando gli adulti in processione seguivano il più autorevole, che passava di stanza in stanza aspergendo con un rametto verde, imbevuto dell'acqua santa di una ciotolina. Finita questa cerimonia, tutti sorseggiavano del vino caldo e qualche goccia andava anche ai ragazzini. Quindi ci si metteva a tavola per un pranzo rigorosamente di magro, però fuori dal solito. Vi erano i tortellini di zucca e piatto principale il pesce che lo zio Angelo veniva ad acquistare la mattina a Desenzano e poi portava in treno a Remedello. Erano o coregoni o trotelle. A poco a poco ritornano vive, al racconto del professore novantatreenne, le persone che hanno costituito il mondo degli affetti della sua infanzia. Primo a farci visita è il nonno, nato nel 1837, agricoltore della campagna di Remedello di Sopra, come tutta la sua famiglia. Secondo le leggi del Lombardo Veneto asburgico, compiuti i vent'anni, si era dovuto presentare come coscritto al Distretto di competenza. Con i coetanei presenti aveva ricevuto un numero; tra altri anche il suo era stato estratto e doveva arruolarsi. Quando aveva riferito la notizia a casa, suo padre, il bisnonno del professore, gli aveva chiesto: "Do' set riat co le parole co la Maria?". Il figlio gli aveva dato la spiegazione richiesta e il genitore gli aveva risposto: "Alura va." La fidanzata lo avrebbe aspettato per otto anni. Infatti il ragazzo, dopo aver militato nel reggimento di un duca tedesco a Colonia, in seguito alla battaglia di San Martino-Solferino, secondo gli accordi di pace degli Asburgo col nuovo Regno d'Italia, era stato inserito nell'esercito italiano e mandato a combattere il brigantaggio nel cessato



Regno dei Borboni. Quando aveva avuto la possibilità, rinunciando alla carriera di ufficiale che gli era stata prospettata avendo raggiunto il grado di sergente, aveva preferito ritornare alla vita di agricoltore a Remedello, Subito si era sposato e con l'aiuto della nonna, lavorando campo dopo campo, avevano costruito la casa per la loro famiglia allargata con l'arrivo di cinque figli: tre maschi e due femmine. Da adulti, Giuseppino era diventato prete sacramentino, Angelo aveva preso casa a Brescia, con i genitori e le sorelle era rimasto il maestro Marcolini, che a sua volta si era sposato e aveva formato la sua famiglia nella casa paterna. Da quest'ultimo matrimonio erano nati i tre fratellini: Rino, Mario, Francesco. Tutti convivevano senza sentirsi a disagio, perché così doveva essere e ognuno sapeva quali erano i propri doveri secondo una codificazione non scritta ma vissuta da sempre. Il maestro Marcolini per i suoi tre bambini alla vigilia di Santa Lucia spargeva il fieno sul davanzale della finestra della cucina e per la corte, fino ad arrivare alla strada; ne spargeva tanto, così l'asinello della Santa si sarebbe fermato più a lungo alla loro casa. A cena la mamma sollecitava i bimbettini a far presto per non essere sorpresi svegli dalla Visitatrice e ad andare a letto subito, mentre si sentivano i campanelli suonare. Il giorno dopo i piccolini trovavano sul cassetton delle bellissime arance. La magia rimase fino a che ebbero compiuto gli otto anni, poi fecero svanire l'incanto le battute rivelatrici dei compagni più grandi, la frase ripetuta della nonna: "A Santa Lucia el portafoi del papà el pians."

TABACCHERIA

ZORZI

Super Endolotto LOTTO

TRIO totipia

VIA DURIGHELLO, DESENZANO D/G (BS)
TEL. 030 9902090 - FAX 030 9902146

Fioreria Lory Fiori

Via Parrocchiale, 27 - Rivoltella
Tel.030.9110281

La bettola dei Poveri

Via G. Di Vittorio, 25 - Rivoltella
Tel.339.5781863 **CUCINA NO STOP**

Aria di festa, aria di regali, aria di brindisi

TANTI AUGURI DA VACCAROLO

di Paola Papa

Da un giorno all'altro spuntano gli addobbi, gli alberi illuminati, le statuine del presepe, le vetrine piene di pacchetti.

Nonostante alla radio e alla televisione si parli quasi solo di morte e di guerra, nella vita di tutti i giorni le persone normali pensano già al pranzo di Natale, ai regali che bisogna fare ai bambini e ai grandi. Poi si programmano le ferie, la settimana bianca, la visita ai mercatini di Bolzano.

Fa tutto parte dell'ambaradan.

C'è, però, sempre anche la messa cantata di mezzanotte, i concerti dell'Avvento, c'è anche la preghiera fine a se stessa, collettiva o personale e c'è la speranza per un anno migliore.

Dappertutto si sente l'arrivo del Natale, e si sente "un po'" anche a Vaccarolo. Il ricco Comune di Desenzano si è impegnato (non troppo) per farci sentire l'atmosfera di festa. Quattro lucine le ha messe.

"Siete pochi" ci potrebbero rispondere, non ricordando che l'Amministrazione Comunale ha voluto promuovere "il volto sconosciuto della cittadina", "Desenzano agricola" con



testi poetici e le fotografie della campagna, della Torre di S. Martino, dei cavalli, delle mazze da golf, dei canneti, (vedi D del Garda n° 1, ottobre 2006).

Ci aspettavamo un po' più di considerazione dai nostri amministratori!

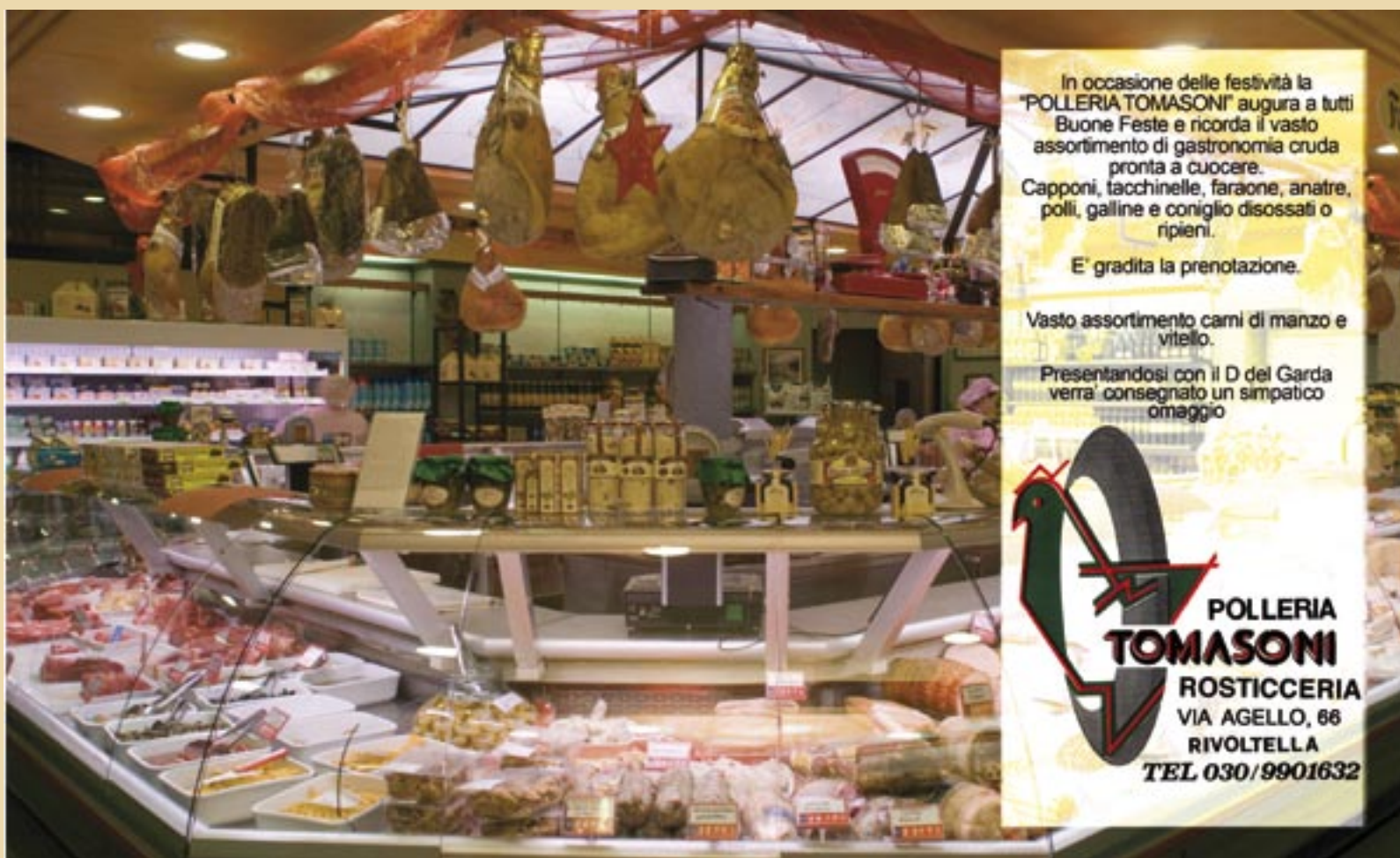


CAMPAGNA: BOTTI? NO GRAZIE!

Arriva il Capodanno, e all'allegria dei festeggiamenti come ogni anno si accompagnerà il terrore dei botti per tanti animali.

Come ogni anno il Fondo Amici di Paco, attraverso il suo testimonial Paco, lancia il suo appello e per la prima volta presenta l'adesivo "Botti? NO, grazie!"

che può essere richiesto al Fondo Amici di Paco (tel. 030 9903142), o acquistato sul sito www.amicidipaco.it



In occasione delle festività la "POLLERIA TOMASONI" augura a tutti Buone Feste e ricorda il vasto assortimento di gastronomia cruda pronta a cuocere. Capponi, tacchinelle, faraone, anatre, polli, galline e coniglio disossati o ripieni.

E' gradita la prenotazione.

Vasto assortimento carni di manzo e vitello.

Presentandosi con il D del Garda verra' consegnato un simpatico omaggio



**POLLERIA
TOMASONI**
ROSTICCERIA
VIA AGELLO, 66
RIVOLTELLA
TEL 030/9901632

TRADUZIONE STORIOGRAFICA DEL SENTIMENTO



qualche maniera ho sempre cercato di dare risposte al perché l'uomo incrocia le armi. E' una sensazione di disagio particolare, che ho provato in tutte le occasioni nelle quali mi è capitato di dover partecipare a manifestazioni in ricordo dei caduti. Per questo probabilmente ho continuato in questo tipo di ricerca". E' infatti del 1998 un'altra raccolta di lettere, in questo caso di militari della prima guerra mondiale, che Simone Saglia ha intitolato "Di che reggimento siete fratelli". Le parole sono quelle del primo verso di una poesia di Ungaretti "Fratelli" - spiega Saglia - con sottotitolo "i caduti bresciani della Prima Guerra Mondiale raccontano". Si tratta di una scelta effettuata fra oltre cinquemila lettere dal fronte, che ho raccolto in una specie di Antologia di Spoon River, dalla quale scaturiscono racconti di alto spessore emotivo. Con quest'ultimo interesse per Thomas Hardy, del quale ho nel cassetto un'altra traduzione già completata della tragedia in versi - probabilmente non rappresentabile - sulle guerre napoleoniche, "The Dynasts", proseguo in questa ricerca letteraria tematica, senza dimenticare l'attenzione per la storia locale". Colpisce nel modo di colloquiare di Saglia, la complessiva interattività del linguaggio.

L'elemento creativo assume valenze comuni sia che si ragioni di opere tradotte, che di storia. In questo modo

In fase di pubblicazione una raccolta di lettere sulla guerra Anglo - Boera di Thomas Hardy, tradotte dallo scrittore e storico Simone Saglia, autore di numerose e pregevoli pubblicazioni su Desenzano. Editore Indipendentemente.

SULLA GUERRA POESIE DI THOMAS HARDY - traduzione di Simone Saglia - Nota di Mario Arduino. Illustrazioni di Vittorio Bustaffa. Editore Associazione Culturale Multimediale INDIPENDENTEMENTE Collana Poeti di Dipende. pp.96

Il libro sarà presentato a Desenzano prossimamente e sarà in vendita a Euro10,00 presso la Galleria del Libro in Via Mazzini e La libreria La Generale in Piazza Malvezzi a Desenzano.

Tradurre l'elemento che coinvolge, racconto, poesia, storia e pensieri in un summit di emozioni regolate dal sentimento personale. Simone Saglia, colloca la sua ricerca in questa originale prospettiva interpretativa. E intanto ha da poco ultimato la seconda parte di "Storia di un Paese". Desenzano appunto, periodo 1940 - anni Settanta. Con l'ultima fatica letteraria in fase di stampa, che riflette ancora una volta sull'anima controversa e misteriosa della guerra. L'occasione è la traduzione effettuata dallo scrittore desenzanese su una raccolta di lettere di Thomas Hardy a proposito del conflitto anglo - boero (1881 - 1902), insieme ad alcune poesie del medesimo autore inglese ancora sulle guerre, ma questa volta napoleoniche. "Si la guerra è un tema che ricorre nei

lavori di traduzione come "L'anello e il Libro" di Robert Browning (1994) o "Don Giovanni" di Lord Byron (1987), si ricordano perfettamente con l'amore per la storia essenzialmente legata a Desenzano del Garda dal 1900 al 1940 ("Storia di un Paese" del 1978, ripubblicata nel 2003 a cura dell'Associazione Carlo Brusa e "Desenzano, storie e itinerari", che ne narra le vicende dalla preistoria ai giorni nostri e di cui la seconda edizione è del 1995). "L'impulso emotivo durante il lavoro - aggiunge Saglia - sia che si tratti di traduzione (con i problemi di linguaggio, da adattare alla lingua ed al diverso periodo in cui nasce il componimento, da quello in cui viene tradotto) che di ricerca storica è sempre lo stesso, pur nelle singole diversità tematiche. L'ultima "Storia di paese", ad esempio, che racconterà Desenzano dal 1940 fino agli anni Settanta, ma con un taglio diverso. Più vicino all'impatto autobiografico, diversamente dalla prima (1900 - 1940), tra l'altro rappresentata a teatro a cura di Fausto Ghirardini e Alessandro Manzini, che interpreta piuttosto le vesti di indagine storiografica." Nel 1940 infatti c'era la guerra. E c'era anche Simone Saglia, con l'ingenuità sentimentale inconfondibile dell'occhio adolescente, che arriva nell'attualità a quello esperto e sensibile di scrittore e saggista. Per una riflessione tematica su armi e armature ancor oggi in corso di attenta e malinconica definizione.

BATTITO DI CUORE E SORRISO

Erano in tanti al funerale di Checco Cattaneo, conosciutissimo desenzanese recentemente scomparso a soli 48 anni. La breve storia di un'anima da ragazzo dall'innata e creativa simpatia.



di Giuseppe Rocca

Ciao Checco ti hanno detto in molti, fra il ricordo della casa, della Chiesa e dell'ultimo sonno che gli auspici vogliono leggero e sommestamente spirituale. E in molti si sono domandati il classico perché o per come, sia accaduto. Consequenzialità riflessiva, dopo un dolore un po' troppo aggressivo. Succede e sempre succederà, in una regola tanto banale quanto ingiusta sulla quale a nessuno è concesso di opporsi. Però vedere la gente, che in un coro all'unisono scavalca la semplice conoscenza e intona con passione l'ultimo saluto alla tua storia, è stata emozione particolare. Una specie di cavalcata tra i ricordi di cinquantenni o giù di lì, coetanei di vita, felicità, fantasia e gioia di stare al mondo. Perché Francesco Cattaneo, detto Checco quasi per tutti, questi pilastri di avventurosa simpatia, li aveva bene impiantati in quel suo gergo di esistenza appassionata e vitalisticamente appoggiata a sentimenti ed emozioni delicatamente intense. Un modo di porsi e di vivere le dinamiche del quotidiano, in maniera originale e sincera. I brevi tratti della storia di Francesco riportano naturalmente all'epopea della scuola. Del liceo precisamente. Scientifico

per andare ancor più nello specifico. Il Bagatta per intendersi. Un posto autorevole, dove generazioni di studenti, accompagnavano gli studi, nel giocoso anfratto dell'adolescenza. Luogo in cui le regole sono da trasgredire e i libri una medicina importante, ma spesso corrosiva di impeti e impulsi generazionali. Checco era studente serio sull'impegno didattico, ma con la capacità creativa di risultar simpatico al di là dall'esser bravo in matematica e latino. Mistura difficile da ottenere, in un tempo dove le rituali contestazioni, da sinistra e destra, erano il copione annacquato della seccioneria con la patente di alternativa culturale. Così Checco era simpatico a prescindere da tutta questa sommatoria di atteggiamenti. Lui era personaggio gradevole. Con modi gentili ed interessanti, uniti ad una fisicità di tutto rispetto. Da qui al piacere un sacco alle ragazze, il passo era brevissimo. Tanto breve e lineare, da poter essere riassunto nella formula attonita dell'ammirazione un po' invidiosa maschile, per quell'inconfondibile appeal. Ora questi ricordi di piacevole e fantastica emozione giovanile, fanno a pugni con un'attualità ormai fuori campo sensibile. Ma è sensazione momentanea. Perché

sotto al sipario appena richiuso, storia e racconti su Checco Cattaneo rilanciano il vigore alternativo di un ragazzo sorridente, poi diventato grande con tanto di laurea in economia commercio ed attività imprenditoriali di successo. Forza emotiva dell'assenza obbligata da quella regola maligna che ci costringe a spegnere la luce. Restano gli occhi degli altri a macerare interrogativi. Quelli della Mamma, con le lacrime che imprigionano il dolore. Quelli della moglie Cinzia, che incrociano malinconicamente la direzione di pupilla vivace e sorpresa del piccolo Gianmaria. Quelli del fratello Carlo e della sorella Angela, che avvinghiano il sentimento di famiglia nella radice profonda martoriata dal dispiacere. E quella degli amici, dei conoscenti e del mondo che resta al di qua del guado e che adesso abbassa il capo in segno di saluto. Purtroppo un cuore affaticato ha deciso che il limite aggiunto del suo impegno nel battito, era concluso. Tornerà a pulsare vivacemente insieme a Checco da un'altra parte e in un altro dove. Dietro a quel sipario sconosciuto e inarrivabile che una regola dolorosa e impossibile da trasgredire, impedisce di sollevare.

L'Associazione Tennis Desenzano da ormai vent'anni è uno dei circoli gardesani più operativi e qualificati, grazie alla presenza di ottime e funzionali strutture, ma grazie anche alla superba direzione di un team di tennisti e appassionati del settore che investono l'anima nella cura e nella gestione dell'adorato circolo.

TENNIS E... MILLE ATTIVITÀ

di Roberta Cottarelli

Il circolo tennistico desenzanese è ubicato nel verde della storica Spiaggia d'Oro, a cinque minuti dal centro del paese, ma soprattutto a due passi dal lago. Entrando si avverte immediatamente una sensazione di benessere: tutto risulta perfettamente curato, dai sei campi in terra rossa alla club house dotata di zona bar e ristorazione, dai salottini a bordo campo all'enorme parco retrostante. La sensazione è che l'associazione, oltre ad essere un punto di riferimento per tutti i tennisti o aspiranti tali, sia anche un luogo di ritrovo e d'incontri festosi per tutti i soci. Qui infatti le iniziative non mancano mai, che esse siano volte all'agonismo, al puro scopo ludico e persino alla beneficenza. Da qualche mese la presidenza dell'associazione è stata affidata a Gianluigi Loda, estimatore del circolo ma anche tennista dilettante; nelle vesti di vice presidenti Fausto Pollini e Oscar Cordini; direttore sportivo Maurizio Veggio; infine i consiglieri Fabio Amadori, Lucio Bresciani,

Davide Casella, Giuliano Cottarelli, Luisa Giaconi, Lucia Loda, Andrea Palmerini e Roberto Zola. L'intero consiglio direttivo è costituito da desenzanesi doc. Ultimo, ma non meno importante, è il gestore Nicola Alberti. La direzione, fondamentale per la costante crescita del circolo, non è l'unico elemento di rilievo legato all'associazione. Forse non tutti sanno che esiste una squadra maschile di tennisti professionisti, Siderimpex, che ha gareggiato nel campionato nazionale serie A2 ottenendo ottimi risultati, ad un soffio dal podio. Risultati talmente elevati da superare le aspettative e da permettere a Siderimpex di rimettersi in lizza, l'anno prossimo, e chissà, magari stavolta anche di vincere. C'è poi una squadra in serie C ed una serie D. La maggior parte dei ragazzi appartenenti alle varie squadre, proviene da una delle scuole bresciane più importanti a livello regionale: la Tennis School Emidio Rossi, che prende il nome dal maestro fondatore e che allena quotidianamente i numerosissimi bambini e ragazzi iscritti all'associazione desenzanese. Non mancano attività ed attrezzature



per disabili, tra i quali risulta socio il campione, numero uno nei doppi e numero due in Italia, Mario Gatelli. Tirando le somme, l'Associazione Tennis Desenzano può vantare diversi assi nella manica e non solo... Negli scorsi anni si mobilitò diverse volte per scopi benefici (ricordiamo la raccolta fondi per il Togo e il consueto torneo estivo pro ANFASS); per il 2007 infatti, c'è alle porte una novità: si tratta della raccolta fondi per le famiglie desenzanesi più bisognose, ideata dal circolo appunto. Chiunque può acquistare il *Calendario Tennis Desenzano 2007* e versare una somma che andrà ad aggiungersi a quella di partenza offerta dall'associazione tennistica desenzanese. E' Natale, mettetevi una mano sul cuore, fate una buona azione anche voi!

28-31 dicembre Torneo di Natale (una gara in quattro tappe a cui parteciperanno più di 500 persone)

Giovani Desenzanesi sul podio al Torneo interregionale World Ju Jitsu Federation Italian Management di Sassuolo a Modena

JU JITSU

1° TROFEO INTERREGIONALE "GHIRLANDINA"

Il simbolo della "Torre Ghirlandina" patrimonio dell'Unesco che si trova nella piazza principale di Modena è stato inciso sulle belle medaglie in vetro vinte da chi è riuscito a salire sul podio domenica 5 novembre in occasione del Torneo interregionale World Ju Jitsu Federation Italian Management, organizzato dalla società "Mifune" di Sassuolo e "Niten ichi

Rjv" di Fiorano. Ottime le performance degli atleti del team Kick Boxino and Ju Jitsu school, diretti dal Maestro Fabio Fontanella di Desenzano del Garda, in rappresentanza insieme alla Chim Dai Bang Brescia, della Lombardia. Gli ori sono andati a Gianmmaria Perini, Silvia Fontanella, Giovanna Gottardi, Marco Armanini della New Energy Forum Desenzano, Alessandra



De Monte, Mattia Ferri, dell'Uisp Arti Marziali Montichiari, ed al veterano Giorgio Mattana del ASD Arcobaleno. Sudati e meritati gli argenti dell'arilicence Nicola Zahora e del carpenedolese Nicola Federici che ha gareggiato nella categoria massimi. Un infortunio in allenamento ha, purtroppo, costretto al ritiro Ivan Marchi di Lonato.



MAGICI PATTINI PER GIULIA

Esordio nel pattinaggio artistico per Giulia Zuin

di Elisa Crosatti

Visto l'ottimo quarto posto ottenuto alla Coppa Europa di Pattinaggio Artistico Solo Dance categoria Jeunesse lo scorso novembre, pare che la quindicenne Giulia Zuin non si sia lasciata intimorire dalla pressione della sua prima gara con la nazionale italiana. E pare che nemmeno l'essere stata protagonista a livello internazionale a Parigi l'abbia fermata. La Coppa Europa è un autentico campionato di specialità e Giulia ha fronteggiato oltre duecento rivali per riuscire ad aggiudicarsi un risultato non da poco. Grazie ad una perfetta esecuzione delle prime due danze si era piazzata al terzo posto, ma a causa di un piccolo errore nell'ultimo esercizio è finita quarta. Ma Giulia è soltanto all'inizio della sua carriera e c'è tempo per rifarsi.

Nel 2007 la giovane punterà infatti a vincere la Coppa Europa a Nazarè, in Portogallo, mentre per il 2008 sogna la convocazione ai mondiali di Pechino. Nata nel 1991, l'atleta ha frequentato le scuole a Rivoltella e adesso è

iscritta al liceo Bagatta dove segue l'indirizzo scientifico. Da piccola desiderava una carriera da biologa, mentre adesso che il pattinaggio la sta proiettando verso traguardi inaspettati si immagina già nel ruolo di allenatrice. Sfreccia sui suoi pattini a rotelle da quando aveva sette anni e le piace la sensazione che questo sport le trasmette. "E' un momento per staccare da tutto" confessa Giulia "ed è bello poter dimostrare ciò che sai fare davanti ad un pubblico". E' iscritta all'associazione Pattinaggio Artistico Gardalago, nata nel 2002 grazie ad un gruppo di genitori interessati a promuovere il pattinaggio a rotelle, una disciplina poco diffusa nella zona gardesana. I corsi, sia per principianti che per l'agonismo, si svolgono presso la palestra delle scuole medie di Sirmione, la palestra delle scuole medie e nel Palazzetto dello Sport di Lonato e nella palestra dell'Oratorio di Rivoltella. Giulia si ispira a Roberto Riva, altro grande pattinatore, sperando di eguagliare la grinta e l'entusiasmo che lui riesce a trasfondere agli spettatori con le sue acrobazie. Divisa tra studio e allenamenti, l'adolescente ha però pochissimo tempo libero, come tutti gli atleti ad alti livelli.

Consegnati durante la Cena Sociale i premi per gli atleti, gli equipaggi e le imbarcazioni della Fraglia Vela Desenzano, che si sono particolarmente distinti nell'anno 2006.

VENTO E VELA DA PRIMATO

Primo piano per i velisti campioni e appassionati della Fraglia Vela Desenzano. Occasione per la consegna dei premi ed il rituale bilancio dell'attività associativa, il consueto appuntamento della cena sociale del sodalizio presieduto da Gigi Cabrini, quest'anno organizzata nella penisola catulliana all'Hotel Sirmione. Insieme al consiglio direttivo, al team organizzativo, ai soci ed alle loro famiglie, anche il Sindaco di Desenzano Fiorenzo Pienezza, Ugo Ranzetti e Alberto Maria Sartori, Presidenti rispettivamente del CONI sezione di Brescia

e della quattordicesima zona FIV. A loro il compito di premiare gli atleti, gli equipaggi e le imbarcazioni della Fraglia, che si sono particolarmente distinti durante l'anno 2006. A cominciare da Ezio Amadori e Lino Bonomi, che hanno conquistato su "Bete Bossini", il Campionato Mondiale Melges 24 a Hyeres in Francia. Altri riconoscimenti sono quelli andati ai vincitori del Campionato Sociale, ovvero "Tobia" di Bernardini nella classe Crociera e "Bell'amarti" di Martinelli nella categoria Regata. Giovanni Pizzatti e Michele Pavoni hanno poi ricevuto il premio per essersi

positivamente distinti nei 470 classe olimpica, mentre Luca Goffredi ha ottenuto gli onori del club per aver conquistato l'opportunità di partecipare al campionato mondiale 420 in Nuova Zelanda. Per quanto riguarda il comparto femminile sono state premiate, per la squadra agonistica 420 Giorgia Merigo ed Elisa Amadori e per i Laser Matilde Casuccio. Infine un premio ad Umberto Grumelli, campione italiano classe Protagonist. Una bella festa di sport dunque, ricca di valori associativi non solo agonistici.



“COMITATO PER FROSI”

www.frosisindaco.it



CANDIDATO SINDACO

Gentile Signora, egregio Signore, grazie per la Sua attenzione.

Siamo un gruppo di Desenzanesi che ha a cuore il futuro della nostra Città. Desenzano ha bisogno di un Sindaco capace, dinamico e leale, in grado di realizzare un serio programma di rilancio, di cui riportiamo alcune idee.

- Sostegno alle politiche di tutela ambientale.
- Stop alla speculazione edilizia.
- Migliori servizi ed assistenza agli anziani.
- Maggiore dialogo ed attenzione al mondo giovanile.
- Rilancio di Desenzano e frazioni con la realizzazione di opere pubbliche e sociali.
- Nuovi parcheggi interrati soprattutto in prossimità del centro storico.
- Rilancio del turismo e commercio.
- Abbattimento delle barriere architettoniche e realizzazione di percorsi ciclabili.
- Riscoperta delle radici e della cultura cattolica.
- Sostegno alle scuole cattoliche desenzanesi.
- Più sicurezza e controllo del territorio.

ENRICO FROSI

LA POSTA DEL CUORE

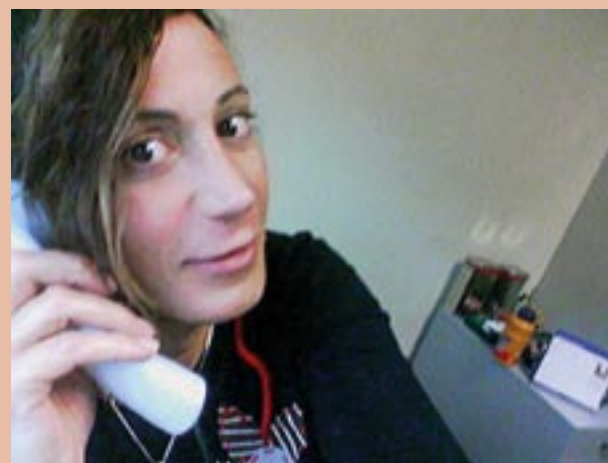
Cara Viki,

dopo aver letto una tua lettera, ho pensato di chiederti un aiuto. Mi chiamo Santo, sono divorziato, ho un figlio, un ragazzo di 22 anni. Dopo aver vissuto giorni durissimi per una separazione davvero inaspettata, ho incontrato una compagna che mi ha ridato il sorriso. Non sono proprio un ragazzino e lei ha qualche anno più di me. Cominciamo a costruire mattone su mattone un futuro. Lei però alle volte mi lascia perplesso e mi fa pensare che il futuro non sia così solido: abita a Brescia, con la madre anziana, ma non ha intenzione di presentarmi a casa (intestata alla madre). Io, inizialmente, ho accettato, anche perché con lei tutto va bene, viene a trovarmi nella mia casa al lago, frequentiamo una bella compagnia d'amici "veri" e abbiamo in comune l'hobby della bicicletta che pratichiamo principalmente la domenica mattina, girando in lungo e in largo le colline che fanno da cornice al nostro bellissimo Lago di Garda. Da un po' però mi sono stancato delle sue indecisioni nel presentarmi a casa e ieri ho avuto con lei una violenta litigata, ultimata con un gesto per me inaccettabile: mi ha chiuso il telefono.

Viki cosa devo fare:

la pace o trancare la relazione ?

Viki risponde...



Caro Santo,

Per aiutarti mi manca un documento e un'informazione; il documento è la visura catastale della casa a Brescia; l'informazione: gli amici "veri" sono più "veri" tuoi o suoi?

In assenza di questi due elementi non ti abbandono, anche perché sarebbe pericoloso abbandonare un Santo, e formulo quattro ipotesi:

Caso A: 210 mq in centro e amici a lei fedeli; **Caso B:** mq 24 in prossimità della tangenziale sud e amici molto tuoi e poco suoi, **Caso C:** mq 210, sempre belli fermi in centro, ma stavolta gli amici sono tuoi. Ultima ipotesi, **Caso D:** miniappartamento di 24 metri e amici a lei più affezionati.

Caso A e B sono dalla facile soluzione, nel primo corri a fare la pace, nel secondo corri (anche in bicicletta) dai tuoi amici. I Casi C e D non sono di facile soluzione. Ma in amore nulla è facile, e forse ti ho fatto solo confusione con troppe ipotesi.

Se non sei ancora confuso, ci provo con un'ultima e più affascinante ipotesi: se la tua prima moglie, dalla quale ti sei separato, ti ha già presentato a sua madre, che ne dici ti tornare da lei? Ti dico certamente sì, se pure lei è intestataria di una bella casa.

Anche perché tre cuori (il tuo, quello della tua nuova compagna e quello di tua moglie) in una capanna non ci stanno.

Vittoria

Capolattera shopping &...



Molendo Café

Colazioni Aperitivi Serate a Tema



Desenzano - Capolattera
Via Gherla. n.4



Eating & Drinking...



WINE BAR & RESTAURANT



PANE VINO e San Daniele
Tel. 030.9127420
Lungolago Cesare Battisti 77
Desenzano del Garda



Cantina Dè Corte Pozzi
da ALESSI

Via Castello 12 DESENZANO d/G
T 030 914 19 80 fax 030 914 17 59
www.hotelaleSSI.com



bar bottino
barcaffè paninoteca

Via Dal Molin 5/A
Desenzano del Garda
T. 334 300 90 45




Ristorante Osteria LA CONTRADA
Via Bagatta, 12 Desenzano

Giorno di chiusura mercoledì.
E' gradita la prenotazione Tel. 030.9142514

Specialità gastronomiche delle province gardesane da Verona a Brescia, da Mantova a Trento

*Pesce di lago
Ricca Carta dei Vini
aggiornata con le migliori produzioni locali*

*Prezzo medio
menù alla carta
35,00 / 40,00 Euro.*



TRATTORIA "MADONNA DELLA SCOPERTA"
Tel. 030 9103303 - chiuso il mercoledì
Via Madonna della Scoperta, 1/3
LONATO



Trattoria Il Fiore
Tel. 030.9103302
Via porte Rosse, 8 - Vaccarolo



Azienda Agrituristiche Armea
Ristorante e Ospitalità in agriturismo il Venerdì Sabato e Domenica
Loc. Armea S. Martino d.B. tel. 0309910481
e.mail info@agriturismoarmeait

Per la tua spesa di vino...

F.lli VISCHIONI

Per acquisti all'ingrosso...

Via Monzambano 12/14 Pozzolengo -BS-



...vieni a trovarci nella nostra enoteca in Piazza Repubblica (vicino alla chiesa) a Pozzolengo.
Telefono 030/9918706

Commercio all'ingrosso e dettaglio di VINI, BIRRE, SOFT DRINKS, LIQUORI e ACQUE MINERALI. Importazione di BIRRE TEDESCHE. Corsi di SPILLATURA. Specializzati nell'installazione e manutenzione di impianti di spillatura di bevande.

Esposizione vini da tutta Italia, distillati, cioccolata, miele, marmellata. Materiale per la conservazione e il servizio del vino. Servizio e consulenza carta vini per ristoranti e wine bar. Confezioni regalo per aziende.



... e dettaglio di vini, birre, soft drinks, liquori e acque minerali.
Telefono 030/918251
e-mail: vischioni.r@flashnet.it

Shopping in Centro Storico



MARTINETTI
Via Gen.A.Papa,40 Desenzano d/G 030 9143295



claudio.saggio@libero.it
VENTURINI GIOCATTOLI
Via G.A. Papa, 23 Desenzano del Garda Tel. 030 9141825



**SWEET
SWEET
WAY**
Via S. Angela Merici, 2 Desenzano d/G
T 030 914 19 97

Gioielleria
Polver

Via A.Papa, 22
Desenzano del Garda
Tel. 030 9141385



F I O R I N I
Via G.A. Papa, 37 - Desenzano del Garda (Bs)
Tel. 030 9141528



Peter Pan
ABBIGLIAMENTO E SCARPE PER BAMBINO
P.zza Malvezzi, 25 Desenzano d/G 030 9144827
030 9141073



BEDA
calzature e pelletterie
Via Roma, 2/6 T. 030.9141901 Desenzano d/G



il Daino
Abbigliamento in pelle

Produzione e vendita
Capi su misura - Assistenza
Lavaggio - Rimesse a modello

Via Roma, 50 - Desenzano del Garda
Tel. 030 9141876
e-mail: il_daino@virgilio.it

gioielleria
FRANZONI

di nicola franzoni

via roma, 16
desenzano del garda • bs
tel. 030 9141807



**LAVANDERIA
ORCHIDEA**
VIA GRAMSCI, 16 DESENZANO
030 9142264

**“Gli oggetti
sono intesi
come doni da fare
al proprio corpo e
alla propria anima”**

VI ASPETTIAMO
CON I NUOVI ARRIVI
PER I REGALI DI NATALE

**CORTE DEGLI ARANCI
I T A L I A**

Pietre Dure & Accessori Moda
Via Sant'Angela Merici, 20 Desenzano del Garda (BS)



LE ATTIVITÀ DI
VIA
SANTAMARIA

L'A.D.M. abbigliamento

ARTESETA accessori abbigliamento

BLACK & WHITE parrucchieri

BRENTGANI abbigliamento

MARISA MODA abbigliamento

BELLE EPOQUE abbigliamento

DEBORA calzature

FARMACIA Dr. Lucio De Gressi &C.

GELATERIA AQUILONE

INTIMAMENTE

LA CORTE Complementi d'Arredo

LA PAGODA frutta & verdura

METELLI EMANUELA

NEW OLD orologi

PRIMALUNA abbigliamento bimbi

PROFUMERIA "ORNELLA"

RICEVITORIA LOTTO N. 2299

ROBERTO "IL FIORISTA"

SANT'ANGELA Agenzia immobiliare

SCALMANA pelletterie

TALARIA calzature

TRE SPADE Panineria Focacceria

VERMODA abbigliamento

VIVALDI -La gelateria di Desenzano

ZAPPING Complementi d'Arredo



IMPERADORI

COPERTURE

Via Molini, 63 25017 Lonato - Bs -
Tel. 030 9130457- 9913600
Fax 030 9134140

COPERTURE



IMPERADORI

RIFACIMENTI COMPLETI TETTI
E TERRAZZE
IMPERMEABILIZZAZIONI E
ISOLAMENTI TERMICI
RIMOZIONE E SMALTIMENTO
AMIANTI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
RISPARMIO ENERGETICO



COPERTURE



IMPERADORI

Augura a Tutti Buone Feste

In montagna
portatevi
La Collina



La Collina

UNA "MONTAGNA" DI ORTOFRUTTA

Punti vendita: PADENGHE - SALÒ - GAVARDO

Tel. 030 9900397 - www.lacollinaortofrutta.it